

E.I.F.A.

REGOLAMENTO STAGIONE 2023 – 2024

PREMESSA

Per le situazioni non disciplinate dalla normativa seguente, si fa riferimento alle regole generali della Federazione Italiana Giuoco Calcio, fatte salve le competenze del Giudice Sportivo, che ha piena autonomia decisionale.

ART. 1 ISCRIZIONI

La quota di iscrizione per le squadre che intendono partecipare alla Serie A d'Elite, alla Coppa MIV e all'EIFA Cup è di complessivi € 500.

Le squadre, che desiderano iscriversi alla Serie B Challenge, all'EIFA Cup e (in base alla disponibilità dei posti) anche alla Coppa MIV, devono corrispondere una somma pari ad € 200.

La quota di ammissione alla sola Coppa MIV è di € 100, mentre l'iscrizione all'EIFA CUP è totalmente gratuita.

Per prendere parte al Campionato Over 40 (con annessa supercoppa di categoria) bisogna versare la somma di €150.

La Coppa MIV partirà lunedì 18 settembre 2023 con la fase a gironi.

Giovedì 29 settembre, sarà la volta del primo turno di EIFA Cup, mentre per lunedì 2 ottobre 2023 è fissato l'inizio della Serie A d'Elite e nelle settimane successive scatteranno tutti gli altri campionati (Serie B Challenge e Campionato EIFA Over 40).

ART. 2 RAPPORTI DI COMUNICAZIONE TRA TESSERATI E COMITATO ORGANIZZATORE

A tutti i tesserati, ivi compresi i responsabili delle singole società, E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO di contattare telefonicamente gli Organizzatori del torneo, nonché il Giudice Sportivo e i Responsabili del Settore Arbitrale, se non per normali informazioni di carattere organizzativo.

Qualsiasi altra comunicazione/richiesta dovrà essere inoltrata via mail al Comitato Organizzatore tramite mail, scrivendo agli indirizzi campionatoelite@gmail.com ed eifa@calcioelite.it.

ART. 3 NORME GENERICHE

PARAGRAFO 1, ARBITRI

Tutti gli incontri saranno diretti da tre ufficiali di gara (un arbitro e due assistenti di linea), fatte salve situazioni di emergenza e/o diverse comunicazioni.

PARAGRAFO 2, DURATA COMPLESSIVA DELLA STAGIONE

Lunedì 11 settembre 2023 - giovedì 5 luglio 2024

PARAGRAFO 3, DURATA PARTITE

Nella categoria Open gli incontri hanno durata di 80 minuti, con due tempi di 40 minuti ciascuno. Per la categoria Over 40, la durata delle partite è di 70 minuti (35' a tempo). L'intervallo tra i due tempi non dovrà superare i 10 minuti. Nelle partite ad eliminazione diretta, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, sono previsti direttamente i tiri di rigore (serie di 5 per squadra), senza supplementari.

PARAGRAFO 4, CALENDARIO E ORARIO DI GIOCO

L'orario di inizio delle gare è quello indicato nel calendario ufficiale. Laddove non fosse specificato, la gara avrà inizio alle ore 21.15.

In linea di massima, il calendario e l'orario di inizio delle gare non saranno soggetti a variazioni. Si potrà chiedere lo spostamento di una partita, solo per la concomitanza con una gara ufficiale di Roma e Lazio, con una settimana di preavviso.

In tal caso, affinché venga cambiata la data di un incontro, è sufficiente la richiesta di una sola delle due squadre impegnate, ma lo spostamento può essere accordato solo se il campo indicato in calendario è disponibile in altri giorni della stessa settimana o se la squadra di casa è disponibile a giocare l'incontro in altra sede.

PARAGRAFO 5, SVOLGIMENTO GARE

Ad ogni squadra viene assegnato un campo per le gare casalinghe, compatibilmente con le varie richieste e la disponibilità degli impianti. Le squadre della Serie B Challenge e del Campionato EIFA Over 40

possono indicare il giorno della settimana preferito per le partite interne, mentre gli incontri della Serie A d'Elite si disputeranno tutti di lunedì (salvo diverse comunicazioni). Il Organizzatore si riserva, in ogni caso, la possibilità di cambiare date e campi di gioco, in presenza di situazioni particolari o per cause di forza maggiore.

Qualora si verificassero problemi per il regolare svolgimento delle gare, tutti i tesserati hanno l'obbligo di rimanere presso il campo di gioco fino ad avvenuta comunicazione ufficiale, da parte del Comitato Organizzatore, per non incappare in eventuali sanzioni, comprese penalizzazioni, sconfitte a tavolino, multe ecc.

PARAGRAFO 6, SQUALIFICATI

Ai tesserati squalificati è fatto assoluto divieto di entrare nel recinto di gioco, negli spogliatoi o nell'area antistante gli stessi. Eventuali violazioni possono comportare ulteriori sanzioni.

Qualsiasi tesserato, espulso dal campo dopo aver ricevuto un cartellino rosso, è da considerarsi automaticamente squalificato almeno per un turno, anche nel caso di tardiva pubblicazione del comunicato ufficiale sul sito www.calcioelite.it.

Ogni società è tenuta a controllare sul sito www.calcioelite.it, nella pagina della propria squadra, la situazione relativa ai calciatori squalificati per recidiva in ammonizione, onde evitarne l'impiego anche in caso di tardiva pubblicazione del comunicato ufficiale.

In campionato la squalifica per recidiva in ammonizione, scatta al 5° cartellino giallo rimediato in gare differenti, poi al 9°, al 12°, al 14° e ad ogni cartellino dal 15° in poi.

La presenza in lista gara di un tesserato sotto squalifica (per i casi sopra indicati, anche in caso di tardiva pubblicazione del comunicato ufficiale) può comportare la sconfitta a tavolino della squadra ritenuta responsabile, che è passibile di ulteriori sanzioni.

PARAGRAFO 7, COMMISSARIO DI CAMPO

La squadra ospitante, o prima nominata, deve sempre avere un commissario di campo, tenuto a presentarsi presso il centro sportivo almeno 30' prima del calcio d'inizio.

Compiti del commissario di campo:

- 1) fornire le chiavi dei rispettivi spogliatoi alle squadre e agli ufficiali di gara, che a lui potranno fare riferimento per qualsiasi evenienza
- 2) provvedere, prima di eventuali sfide in campo neutro, ai pagamenti delle somme destinate all'affitto del campo e ai rimborsi arbitrali, riscuotendo le quote gara di entrambe le squadre e dividendole tra il responsabile del centro sportivo e la terna designata per la direzione dell'incontro.
- 3) vigilare sul regolare svolgimento della gara e chiamare, in situazioni di emergenza, gli organizzatori o il 118 (nel caso di gravi infortuni)

Un giocatore/allenatore/dirigente può ricoprire il ruolo di commissario di campo, a patto che non sia squalificato.

Il commissario di campo dovrà essere presente fino al termine della gara. Eventuali inadempienze possono essere sanzionate dal Giudice Sportivo o dal Comitato Organizzatore.

ART. 4 TESSERAMENTI E ROSE

Per i primi 30 atleti iscritti di ciascuna squadra alla Serie A d'Elite e alle coppe, il costo di tesseramento (assicurazione inclusa) è pari ad € 20,00 cadauno.

Ogni tesseramento, oltre il trentesimo atleta iscritto, ha un costo di € 30,00 (assicurazione inclusa)

Per allenatori, dirigenti e medici sociali il costo di tesseramento (assicurazione inclusa) è di € 5,00.

In assenza di tesseramento e/o copertura assicurativa non sarà consentito l'accesso nel recinto di gioco.

È possibile iscrivere un numero illimitato di atleti entro il termine di venerdì 16 febbraio 2024. Dopo tale data, gli organici potranno subire modifiche esclusivamente per le seguenti competizioni:

- fasi interregionali/nazionali CSAIn
- Campionati Mondiali dello Sport d'Impresa
- Europa Elite
- Champions Elite

Il tesseramento (assicurazione inclusa) di un singolo atleta per la Serie B Challenge o per il Campionato EIFA Over ha sempre il costo di € 12,00.

In caso di mancata corresponsione delle quote di tesseramento, i calciatori non potranno figurare nelle distinte di gara.

Si consiglia a tutte le società di inserire in rosa solo persone serie ed affidabili, al fine di evitare fatti incresciosi o problematiche che possano indurre al ritiro o all'allontanamento della squadra stessa.

I tesserati di una squadra che decide di ritirarsi vengono automaticamente allontanati dal Circuito, non solo per la stagione in corso, ma anche per tutte quelle successive. Può essere riammesso solo chi si dissocia subito, pubblicamente e concretamente, dalla scelta di ritirare la squadra.

Ogni ritiro, infatti, finisce per falsare le competizioni e mina il divertimento degli altri partecipanti.

Il tesseramento va effettuato fornendo al Comitato Organizzatore gli estremi della persona che si intende iscrivere (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita e codice fiscale), un documento d'identità originale e valido (carta d'identità, passaporto, patente automobilistica) o una fotocopia leggibile dello stesso, oltre ad una foto del tesserato con la divisa ufficiale della società di appartenenza.

Tali foto, così come i video delle partite e delle interviste, potranno essere utilizzate per il sito ufficiale del Circuito EIFA www.calcioelite.it, per i canali social dello stesso e per la realizzazione di un eventuale album di figurine.

Le richieste di tesseramento vanno formulate al Comitato Organizzatore, che provvederà ad informare il Comitato Provinciale CSAIN per le coperture assicurative.

Affinchè un atleta possa essere schierato, CSAIN deve ricevere la comunicazione della richiesta di tesseramento, da parte del Comitato Organizzatore, entro le ore 16.00 del giorno antecedente la gara

(qualora l'incontro si giochi di lunedì, la comunicazione deve arrivare alla segreteria CSAIN entro le ore 15.00 del venerdì precedente).

DOPO AVER RICEVUTO, VIA MAIL DAL COMITATO ORGANIZZATORE, LA CONFERMA DELL'AVVENUTO TESSERAMENTO, LE SOCIETA' POSSONO RICHIEDERE LE COPERTURE ASSICURATIVE. Qualora tale prassi non fosse rispettata (ad es. se un giocatore viene assicurato presso il Comitato Provinciale CSAIN di Roma, senza che il Comitato Organizzatore ne sia a conoscenza), il tesseramento sarà considerato irregolare.

Per scendere in campo, è necessario mostrare agli ufficiali di gara il tesserino di riconoscimento telematico rilasciato dal Comitato Organizzatore con tanto di fototessera. In assenza di fototessera sul tesserino telematico, sarà necessario effettuare il riconoscimento presentando anche un documento d'identità originale e in corso di validità.

Al riguardo non saranno concesse deroghe, ma la terna arbitrale ha facoltà di ammettere in campo atleti e/o staff dirigenziale anche per mera conoscenza personale.

In assenza di richieste per ritardare l'inizio della gara, le squadre devono farsi trovare negli spogliatoi, per effettuare le operazioni di riconoscimento, almeno 10' prima dell'orario indicato nel calendario ufficiale.

Alle competizioni del Circuito d'Elite possono prendere parte atleti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

L'eventuale partecipazione di calciatori minorenni è tuttavia subordinata ad una liberatoria di autorizzazione a giocare, firmata da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci).

I tesseramenti di ciascun giocatore sono limitati ad una sola stagione d'Elite, al termine della quale scatterà automaticamente lo svincolo, con conseguente possibilità per l'atleta di approdare ad altra società.

E' consentito il tesseramento, senza limitazioni di sorta, degli atleti partecipanti a tornei di altre organizzazioni o discipline sportive diverse dal calcio a 11.

Per Serie A d'Elite, Serie B Challenge, Coppa MIV, EIFA Cup, Europa Elite e Champions Elite è possibile iscrivere anche giocatori tesserati FIGC, a patto che nella distinta di gara figurino, di volta in volta, un solo tesserato FIGC di 1a categoria o serie superiori. Non sono previste limitazioni per l'impiego di tesserati FIGC di 2a e 3a categoria.

Per le gare della Serie A d'Elite è consentito l'inserimento contemporaneo in lista gara fino ad un massimo di 3 atleti under 21 (incluse riserve), ovvero nati dopo il 31 dicembre 2001 (quindi dall'1 gennaio 2002 in poi).

Nessuna limitazione invece per il tesseramento dei suddetti atleti.

Dall'1 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024 sono consentiti i trasferimenti di giocatori da una squadra all'altra all'interno del Circuito d'Elite. Ogni tesserato può cambiare squadra una sola volta nel corso della stagione. Durante il mercato di gennaio, non è consentito acquisire più di un giocatore dalla stessa squadra.

Si precisa che un tesserato Figc viene considerato tale all'interno del Circuito d'Elite, se una volta iscritto nel Circuito, figura come giocatore anche nelle distinte di gara dei campionati federali.

Se ciò non avviene, il calciatore può essere tesserato e schierato nelle manifestazioni d'Elite alla stregua di un qualsiasi giocatore libero (di per sé, quindi, il vincolo Figc non è ostativo al tesseramento).

In caso di tesseramento irregolare senza inserimento nelle distinte di gara dell'Elite, la società di appartenenza viene considerata responsabile solo di omessa denuncia ed è passibile di sanzioni pecuniarie, mentre l'atleta può andare incontro a squalifica.

Qualora il giocatore irregolarmente tesserato figurasse invece nelle distinte gara dell'Elite e anche in quelle della Figc, la società di appartenenza va incontro allo 0-3 per tutti gli incontri ai quali tale calciatore avrà preso parte in condizioni di irregolarità (anche figurando solo in lista gara) e ad una eventuale penalizzazione in classifica generale. I punti di penalizzazione possono essere inflitti anche in competizioni diverse da quella in cui viene consumata l'irregolarità.

Il Comitato Organizzatore si riserva il diritto di selezione dei partecipanti.

ART. 5 FORMULA DELLE COMPETIZIONI

SERIE A D'ELITE "LORENZO CESARI"

La formula della Serie A d'Elite "Lorenzo Cesari" ricalca quella tradizionale del girone unico all'italiana con gare di andata e ritorno.

1a classificata: si aggiudica il titolo di Campione d'Elite per la stagione 2023-2024, con relativo trofeo, e guadagna il diritto a disputare le finali nazionali CSAIN per il titolo italiano, con un contributo spese da parte dell'Organizzazione.

2a classificata (dopo playoff tra 2a, 3a, 4a, 5^a, 6^a e 7a della Regular Season): guadagna l'accesso alle fasi nazionali CSAIN, con contributo spese da parte dell'Organizzazione (inferiore rispetto a quello spettante alla 1a classificata)

Nelle sfide in gara unica, valedoli per i playoff, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si considera vincitrice la squadra meglio piazzata nella classifica della Regular Season.

Non sono previste retrocessioni dalla Serie A d'Elite 'Lorenzo Cesari' alla Serie B Challenge.

Accesso alla Champions Elite - Le prime 7 squadre classificate della Serie A d'Elite e la vincitrice della Serie B Challenge accedono alla Champions Elite 2024.

Accesso all'Europa Elite - Le squadre della Serie A d'Elite classificate dall'ottavo al dodicesimo posto disputano l'Europa Elite, con le squadre della Serie B Challenge posizionate tra il secondo e il quarto posto al termine della Regular Season. In Europa Elite non è esclusa la partecipazione di squadre esterne al Circuito EIFA.

SERIE B CHALLENGE

Anche la Serie B Challenge si svolge con girone unico all'italiana, su gare di andata e ritorno.

Due squadre ottengono la promozione nella Serie A d'Elite dell'anno successivo: la 1^a classificata della Regular Season e la vincitrice dei playoff, cui partecipano le squadre classificate (al termine della Regular Season) dal secondo al penultimo posto.

La 1^a classificata della Regular Season guadagna il diritto a disputare la Champions Elite, con le prime sette della Serie A.

Le squadre classificate, al termine della Regular Season, tra il secondo e il quarto posto accedono all'Europa Elite, insieme alle ultime cinque della Serie A.

La graduatoria disciplinare per le squadre della B Challenge assegna e toglie un punto per il girone di andata e per quello di ritorno, secondo gli stessi criteri utilizzati per la Serie A d'Elite, .

La vincitrice della Regular Season e quindi della Serie B Challenge, oltre al trofeo e al salto di categoria per la stagione seguente, guadagna il diritto a disputare, con un contributo spese da parte dell'Organizzazione, le fasi interregionali/nazionali CSAIn.

Un'eventuale rinuncia della squadra campione, renderebbe necessario il ripescaggio in ordine di classifica.

In caso di ritiro o allontanamento di una squadra, a stagione in corso ma prima della fine del girone di andata, il Comitato Organizzatore si riserva il diritto di inserire d'ufficio, al giro di boa, un'eventuale nuova squadra, che potrebbe ereditare punteggio in classifica e calendario della squadra rinunciataria.

COPPA MIV

1a classificata: si aggiudica il trofeo e guadagna il diritto a disputare, con un contributo spese da parte dell' Organizzazione, le fasi interregionali/nazionali CSAIn.

Formula

Prima fase a gironi, su gare di sola andata, con sedici squadre distribuite in quattro gruppi. Passano il turno le prime due squadre classificate di ciascun girone. Le altre proseguono nei quarti di finale della Clausura London Cup (tutta ad eliminazione diretta, in gara unica), aperta eventualmente anche ad altre squadre di B o esterne al Circuito.

Seconda fase della Coppa MIV ad eliminazione diretta, a partire dai quarti di finale, in gara unica e sul campo della squadra meglio piazzata nella fase a gironi. Al termine della fase a gruppi, nei casi di arrivo a pari merito, per posizione e numero di punti conquistati, tra squadre di gironi differenti, la prima discriminante è legata al numero delle giornate di squalifica rimate a seguito di espulsioni (non per cumulo di cartellini gialli in più gare).

A seguire si prenderanno in considerazione, nell'ordine:

- minor numero di espulsioni

- differenza reti generale (in caso di ulteriore parità non avrà peso né il maggior numero di gol segnati, né il minor numero di gol subiti)
- sorteggio

Nella fase ad eliminazione diretta, in caso di parità dopo gli 80' regolamentari, si procederà direttamente con i tiri di rigore (serie di 5 per squadra)

CAMPIONATO EIFA OVER

Al suddetto torneo possono prendere parte tutti gli atleti ritenuti over 40, nati oltre il 31 dicembre 1982, ovvero dall' 1 gennaio 1983 in avanti (40 anni compiuti entro il 31 dicembre 2023).

Di volta in volta, sarà possibile inserire contemporaneamente nella distinta di gara un atleta over 35 di movimento e un altro atleta over 30 di movimento o, in alternativa, un portiere di qualsiasi età (anche di categoria open, dai 16 anni in su).

Sono considerati Over 35 tutti i nati oltre il 31 dicembre 1987 (35 anni compiuti entro il 31 dicembre 2023), mentre sono considerati Over 30 tutti i nati oltre il 31 dicembre 1992 (30 anni compiuti entro il 31 dicembre 2023)

ART. 6 PUNTEGGI E POSIZIONI IN CLASSIFICA

PARAGRAFO 1, CRITERI

Nella Serie A d'Elite "Lorenzo Cesari", nella Serie B Challenge, nel Campionato EIFA Over e nelle fasi a gironi delle coppe, vengono assegnati tre punti per la vittoria e un punto per il pareggio.

In caso di parità tra due o più squadre nella classifica finale, i criteri per la determinazione della loro posizione saranno:

- 1) maggior numero di punti ottenuti nei confronti diretti (non si considera invece la differenza reti relativa agli stessi)
- 2) minor numero di turni di squalifica rimediati a seguito di espulsioni (non si considerano i turni di stop derivanti da cumulo di cartellini gialli in partite differenti)
- 3) minor numero di espulsioni

- 4) media punti nella classifica disciplina generale (girone di andata + girone di ritorno), calcolata sulla base degli incontri realmente disputati da ogni singola squadra
- 5) differenza reti generale (non si considerano, invece, le singole graduatorie dei gol segnati e dei gol subiti)
- 6) spareggio

PARAGRAFO 2, BONUS/MALUS

La classifica disciplina delle singole competizioni (quella del campionato incide anche nella classifica generale), viene stilata tenendo conto dei seguenti criteri:
cartellino giallo = -1 punto cartellino rosso = -3 punti

Ulteriori punti di penalità sono previsti nel caso in cui l'espulsione comporti una squalifica di entità superiore ad una giornata.

Tali punti verranno assegnati, in base al seguente criterio:

- due giornate = -1 punto
- tre giornate = - 2 punti;
- quattro giornate = -3 punti;
- cinque giornate = -4 punti ecc.

La squalifica inflitta ad un dirigente (anche allenatore, medico o massaggiatore) è equiparata a quelle degli atleti.

Non vengono considerate, ai fini della classifica disciplina, eventuali squalifiche inflitte per dichiarazioni lesive della reputazione di soggetti e organismi operanti all'interno del Circuito EIFA CalcioElite e rilasciate a mezzo internet.

Un'eventuale radiazione, o una qualsiasi squalifica di almeno 6 mesi, comporta sempre in classifica disciplina, oltre al canonico -3 per l'espulsione, la penalizzazione di ulteriori 20 punti, sia che il provvedimento venga adottato alla prima giornata, sia che venga deciso dopo un qualsiasi altro turno di campionato. Nel caso in cui la sanzione venga inflitta a seguito di un episodio verificatosi in competizioni diverse dal campionato, la società che detiene il cartellino del tesserato viene comunque punita con -20 nella classifica disciplina del girone in corso (andata o ritorno). Nella graduatoria disciplinare non viene conteggiato, invece, il -3 dell'eventuale espulsione subita, proprio perché l'espulsione in sé (a differenza della radiazione, che viene inflitta dal giudice sportivo) è stata decisa da un ufficiale di gara in un torneo diverso dal campionato.

In tutti i campionati (coppe escluse) al termine di ciascun girone (quindi alla fine del girone di andata e alla fine del girone di ritorno), viene assegnato 1 punto in più in classifica generale a tutte le squadre che in quel girone avranno totalizzato una media punti disciplina non inferiore a -1,5 a partita (l'equivalente di un cartellino giallo e mezzo).

Analogamente, al termine di ciascun girone, viene sottratto 1 punto in classifica generale a tutte le squadre che avranno totalizzato una media punti disciplina inferiore a -4,5 (es. -5 ecc.) e 1 ulteriore punto viene sottratto ogni dieci punti oltre il -60 (es. -70 nella disciplina comporta -2 in classifica generale, mentre con -80 in disciplina si arriva a -3 in classifica generale).

La classifica disciplina del campionato viene calcolata distintamente per il girone di andata e per il girone di ritorno. La classifica disciplina complessiva (andata + ritorno) rappresenta, invece, una delle discriminanti per eventuali arrivi a pari merito.

ART. 7 PRESENTAZIONE DELLE DISTINTE DI GARA

I responsabili delle squadre dovranno presentare agli ufficiali di gara, almeno 20 minuti prima dell'orario d'inizio, i tesserini/documenti di atleti e dirigenti e la lista partita in duplice copia (tripla, se c'è ripresa video), che potrà contenere, oltre agli atleti e all'allenatore, un vice-allenatore, un dirigente e un medico (*quest'ultimo solo se in possesso di tessera o certificazione attestante la professione esercitata*).

La lista partita va compilata a macchina o al computer.

Ove non fosse possibile, sarà consentita la compilazione manuale con caratteri a stampatello e chiaramente leggibili.

La lista partita deve essere firmata dal dirigente accompagnatore (anche nel caso partecipi alla gara come giocatore), in presenza dell'arbitro o di un suo collaboratore.

Il dirigente accompagnatore sarà anche addetto al rapporto con gli ufficiali di gara. A lui spetterà il compito di presentare lista, tesserini di riconoscimento ed eventuali documenti prima dell'incontro e di ritirarli al termine dello stesso. In assenza del dirigente accompagnatore, tali mansioni saranno demandate all'allenatore o al capitano (qualora mancasse anche l'allenatore).

La persona addetta al rapporto con gli ufficiali di gara potrà incorrere in (una diffida per eventuali mancanze (es. se non provvede al ritiro dei tesserini a fine gara o abbandona il campo senza autorizzazione dell' arbitro o degli assistenti).

Alla seconda diffida per questo tipo di inadempienze scatta automaticamente un turno di squalifica.

Si raccomanda ai capitani delle squadre, nell'eventualità di contestazioni al termine degli incontri, di scortare preventivamente la terna arbitrale fino agli spogliatoi, al fine di salvaguardarne l'incolumità.

Tale compito sarà demandato agli allenatori, nel caso in cui i capitani venissero sostituiti o allontanati dal campo prima del triplice fischio. Qualora il nome dell'allenatore non fosse indicato sulla distinta di gara, l'incombenza di scortare la terna nella sua uscita dal terreno di gioco spetterebbe ad un dirigente o al vice capitano.

Le squadre sono passibili di ammende per le distinte di gara presentate in ritardo o in modo indecoroso e/o illeggibile.

Sono tollerati i ritardi sull'orario di inizio degli incontri fino a 15', trascorsi i quali è prevista una ammenda di 30 euro per la società considerata responsabile.

Ogni squadra può chiedere i 15' di ritardo sull'inizio dell'incontro senza incorrere la prima volta nella singola competizione in alcuna sanzione. Dalla seconda richiesta nella singola competizione scatteranno sanzioni pecuniarie e -2, ogni volta, in classifica disciplina.

Le squadre che intendono usufruire del quarto d'ora di ritardo sull' inizio dell' incontro devono avvertire la terna arbitrale e/o il Comitato Organizzatore almeno 15' prima dell' orario di inizio gara previsto dal calendario.

Il tempo massimo di attesa è fissato in 40 minuti. Superato tale limite, la squadra assente o non schierabile (meno di 7 giocatori) subirà la sconfitta per 0-3 a tavolino, dovrà pagare regolarmente la propria quota gara e andrà incontro ad una ammenda di euro 100.

ART. 8 EQUIPAGGIAMENTO

La squadra ospitante, o prima nominata, deve portare al campo di gioco una prima e una seconda divisa di colori differenti tra loro per evitare problemi di natura cromatica con gli avversari, a meno che non sia la squadra avversaria a farlo in seguito ad accordo privato tra le due contendenti. Per le squadre ospitanti (o nominate per prime) sprovviste della seconda muta sono previste ammende.

Gli ufficiali di gara devono segnalare tassativamente, nel referto di fine partita, l'eventuale presenza di atleti aventi maglia o pantaloncini di colore o foggia diversa rispetto alla muta ufficiale.

Gli arbitri **possono** ammonire i giocatori entrati in campo senza parastinchi e/o con monili non consentiti dal regolamento.

Analogamente gli arbitri **possono** ammonire qualsiasi atleta, inserito nella distinta di gara come partecipante alla gara stessa, che indossi maglia o pantaloncini diversi rispetto a quelli dei propri compagni.

È consentito giocare con calzettoni di foggia differente, purché il colore predominante sia lo stesso.

L'equipaggiamento del giocatore dovrà comprendere:

- a) maglietta di colore diverso rispetto agli avversari;
- b) pantaloncini;
- c) calzettoni;
- d) scarpe da calcio o calcetto;
- e) parastinchi (obbligatori).

Durante la gara i giocatori non potranno avere:

- a) orecchini;
- b) catenine;
- c) anelli;
- d) piercing;
- e) altri oggetti che possano causare danni a loro stessi e/o ad altri giocatori.

I giocatori in panchina devono indossare, durante il riscaldamento a bordo campo, casacche o giubbetti che non abbiano somiglianza cromatica con le divise delle due squadre.

La squadra prima nominata deve presentarsi al campo di gioco con tre palloni idonei (ad insindacabile giudizio della terna arbitrale) per la partita.

La squadra seconda nominata dovrà avere almeno un pallone idoneo per la gara.

Per ogni pallone ufficiale mancante, le squadre andranno incontro a sanzioni pecuniarie.

ART. 9 SOSTITUZIONI E GIOCATORI RITARDATARI

Potranno sedere in panchina 12 giocatori senza distinzione di ruolo.

I giocatori, che dovessero arrivare al campo solo dopo l'inizio dell'incontro, potranno prendere parte allo stesso in qualsiasi momento, previo loro precedente inserimento nelle liste di gara completo di nome, cognome e numero di maglia. Prima del loro ingresso in campo, gli ufficiali di gara provvederanno al riconoscimento dietro presentazione del tesserino telematico fornito dall'Organizzazione e provvisto di fototessera. In assenza della fototessera sul tesserino telematico sarà necessario presentare anche un documento d'identità originale e in corso di validità.

Le sostituzioni si effettuano a gioco fermo (es. in occasione di una rimessa laterale) e devono essere autorizzate dall'assistente 1 (quello posizionato tra le due panchine).

Un giocatore può subentrare ad un compagno, anche se in precedenza era stato lui stesso sostituito.

Nelle gare della Serie A d'Elite, della Serie B Challenge e delle varie coppe, ogni squadra può effettuare un massimo di 3 cambi nel primo tempo, un massimo di 5 cambi nel secondo e un numero illimitato di cambi durante l'intervallo.

Qualora una squadra non effettuasse nel primo tempo tutti i cambi a disposizione, non avrà diritto ad alcun bonus da spendere nella ripresa (es. se una squadra effettua solo 2 cambi nel primo tempo, non potrà effettuarne 6 nel secondo).

Nelle gare del Campionato EIFA Over 40 e nelle coppe della stessa categoria, è consentito un numero illimitato di sostituzioni e un calciatore sostituito può rientrare in campo, a sua volta, per rilevare un compagno.

Nelle fasi nazionali e interregionali CSAIn vige il regolamento nazionale CSAIn (nella stagione 2022-2023 era consentito l'impiego senza limitazioni di atleti FIGC militanti in 1^a, 2^a e 3^a categoria)

ART. 10 VIDEO ASSISTANT REFEREE

Nelle gare della Serie A d'Elite è consentito il ricorso al supporto tecnologico (VAR, video assistant referee).

L'intervento del VAR potrà essere deciso direttamente dalle squadre, che avranno a disposizione una sola chiamata per ciascuno dei due tempi regolamentari.

Chi non usufruisce del VAR durante la prima frazione di gioco non potrà, in ogni caso, sfruttare una chiamata in più nel corso della ripresa.

Analogamente non si ha diritto ad una chiamata aggiuntiva, se la prima richiesta dovesse dare esito negativo (revisione sfavorevole o immagini/inquadrature inadeguate per una chiara verifica).

Si ha diritto ad una ulteriore chiamata VAR, solo se la precedente richiesta (nello stesso tempo di gioco) non è stata presa in esame a causa di un problema tecnico, relativo ad assenza di connessione internet (dunque se in quel determinato periodo di gioco, la partita non è andata in onda e non è stata neanche registrata).

L'intervento del VAR dovrà deciderlo l'allenatore (solo in sua assenza il compito verrà demandato al capitano), che potrà rivolgersi direttamente all'arbitro principale o (scelta auspicabile) al primo assistente, ovvero quello posizionato tra le due panchine.

Nel momento in cui il direttore di gara visionerà le immagini, i giocatori dovranno attendere all'interno del cerchio di centrocampo o delle aree di rigore, mentre i componenti delle panchine non dovranno per nessun motivo abbandonare le rispettive aree tecniche.

Il mancato rispetto di tali disposizioni potrà essere sanzionato dall'arbitro con ammonizioni ed eventualmente espulsioni (in casi di recidiva o di tesserati precedentemente ammoniti).

Il VAR potrà essere richiesto dalle squadre per dirimere specifiche controversie, riguardanti in modo particolare la validità di una segnatura, la concessione o mancata concessione di un calcio di rigore, eventuali espulsioni o mancate espulsioni.

Un arbitro può avvalersi del VAR, di sua sponte o dietro segnalazione degli assistenti, MA SENZA RICHIESTA DELLE SQUADRE, per fare chiarezza su eventuali episodi di violenza verificatisi, a palla lontana, sempre e soltanto,

all'esterno delle aree di rigore (per le situazioni in area di rigore deve esserci la richiesta di una delle due squadre).

L'intervento VAR deciso direttamente dagli ufficiali di gara non toglie, alla squadra che ne trae beneficio, la possibilità di sfruttare la sua "canonica" chiamata per ciascun tempo di gioco.

Si raccomanda agli assistenti di lasciar proseguire un'azione offensiva nei casi di fuorigioco dubbi. Tali dubbi, qualora l'azione dovesse terminare con la segnatura di un gol e senza un'eventuale segnalazione di fuorigioco dopo la realizzazione del punto, potranno essere fugati attraverso un eventuale ricorso al VAR della squadra difendente (a patto che la stessa non ne abbia già usufruito in quel determinato tempo di gioco). Qualora, subito dopo il gol, venisse segnalata una posizione di fuorigioco, sarebbe invece la squadra offendente ad avere la possibilità del ricorso al VAR (a patto, naturalmente che non ne abbia già usufruito durante lo specifico tempo di gioco).

Al contrario, se un assistente è ragionevolmente certo di una posizione attiva di fuorigioco, farà bene a segnalarla immediatamente per non costringere la squadra difendente a spendere la chiamata VAR per un gol subito in evidente situazione di irregolarità.

Si invitano le squadre a non considerare il VAR come la panacea di tutti i problemi, ma semplicemente come un'opzione in più per cercare di appurare quanto realmente accaduto sul terreno di gioco.

Non disponendo di tecnologie pari a quelle dei principali campionati professionistici (che si avvalgono di riprese da qualsiasi angolazione) è consigliabile ricorrere al supporto video per casi davvero eclatanti.

Un gol/non gol, un mani sospetto durante una mischia furibonda in area (magari nella zona di campo opposta rispetto al punto di osservazione della telecamera) e una presunta partenza in fuorigioco su lancio di 50 metri saranno sempre di difficile valutazione per gli ufficiali di gara, anche davanti al monitor di servizio.

ART. 11 SANZIONI DISCIPLINARI

In materia di sanzioni per cumulo di ammonizioni in gare differenti di campionato, è prevista una giornata di squalifica alla quinta ammonizione. Nei

casi di recidiva, si procederà con una ulteriore giornata di squalifica dopo altre quattro ammonizioni, per poi proseguire dopo tre, due e una ammonizione.

In Coppa MIV, Europa Elite, Champions Elite, Europa Elite e nelle coppe della categoria Over 40, la squalifica per cumulo di cartellini gialli in gare differenti, scatta alla terza ammonizione (anche nei casi di recidiva).

In EIFA Cup e nella Clausura London Cup non sono previste squalifiche per cumulo di ammonizioni in gare differenti.

I giocatori espulsi durante la partita saranno **automaticamente** squalificati almeno per una giornata. Un calciatore diffidato, in caso di espulsione (anche per doppio giallo), mantiene la diffida.

Tutte le squalifiche vanno scontate esclusivamente nelle competizioni in cui sono state irrogate, salvo diverse comunicazioni.

In casi particolarmente gravi, il giudice sportivo può infliggere squalifiche a tempo, che riguardano tutte le competizioni del Circuito e, laddove specificato, anche altre fasi e competizioni CSAIn (compresi Europei e Mondiali dello Sport d'Impresa).

Massima severità, seguendo il principio della tolleranza zero, sarà utilizzata nei confronti di giocatori, allenatori e dirigenti che per primi si rendessero protagonisti di vere e proprie aggressioni e/o si lasciassero andare a minacce, dentro e fuori dal rettangolo di gioco.

Pene esemplari, sia pure con delle attenuanti, verranno inflitte a quanti colpiranno durante una zuffa dopo essere stati aggrediti.

Qualora una squadra non si presentasse al campo nel giorno e negli orari stabiliti dal calendario, sarà passibile di sanzioni sportivo/amministrative (incluse penalizzazioni in classifica), dovrà corrispondere in ogni caso la propria quota gara e andrà incontro ad una ammenda di € 100.

Per ogni gara ufficiale non disputata, le società verranno sanzionate con la sconfitta per 3-0 a tavolino (nel caso di gare ad eliminazione diretta scatterà l'automatica eliminazione) e con una penalizzazione di 9 punti nella classifica disciplina della relativa competizione (in caso di gare ad eliminazione diretta, la penalizzazione verrà applicata nella classifica disciplina del campionato).

Il Comitato Organizzatore e il Giudice Sportivo si riservano la possibilità di irrogare anche altri tipi di sanzioni (penalizzazioni nelle classifiche generali delle singole competizioni, multe ecc.)

Alla terza mancata presentazione o rinuncia (in qualsiasi manifestazione e anche in differenti competizioni), è possibile l'allontanamento della squadra dal Circuito d'Elite.

Alle squadre che per la prima volta si presentassero al campo in inferiorità numerica, rispetto agli undici giocatori canonici, non verranno inflitte sanzioni pecuniari o di altro genere. Dalla seconda presentazione in inferiorità numerica (in qualsiasi manifestazione e anche in competizioni differenti), la società rischia ammende e/o penalizzazioni. Per i casi di recidiva si può arrivare anche all'allontanamento delle squadre stesse.

ART. 12 AMMENDE

La mancanza della seconda muta, in occasione delle gare casalinghe, comporterà il pagamento di una ammenda. Alle squadre è consentito di accordarsi, prima degli incontri, sui colori delle mute da indossare. In presenza di equivoci, verrà considerata inadempiente la squadra di casa, che dunque dovrà provvedere al cambio di divisa per non incorrere nella multa.

Il Comitato Organizzatore si riserva di sanzionare con pene pecuniarie anche altre inadempienze delle società ed eventuali gravi atti commessi dai singoli tesserati (es. danni alle strutture).

Gli importi delle ammende dovranno essere corrisposti nei giorni immediatamente successivi all'irrogazione della sanzione e prima che venga affrontato un nuovo impegno ufficiale. Il mancato rispetto dei termini di pagamento comporterà una penalizzazione nella classifica generale del Campionato (con possibilità di annullamento a saldo avvenuto) e, in casi particolarmente gravi, potrà portare all'esclusione della società inadempiente da una o più competizioni.

ART. 13 RECLAMI

Per ogni reclamo ufficiale dovrà essere corrisposta la somma di euro 70,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, anche parziale, del reclamo stesso.

I ricorsi devono essere inviati via mail al giudice sportivo

direttore@scuolanumerouno.it , alla Commissione Disciplinare del Circuito

EIFA campionatoelite@gmail.com e, per conoscenza, anche alla segreteria del Comitato Regionale CSAIN segreteria@csainlazio.it

ART. 14 CERTIFICAZIONE SANITARIA E RESPONSABILITÀ

A tutti gli atleti è tassativamente richiesto un certificato in corso di validità attestante l'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Il Comitato Organizzatore declina ogni responsabilità circa l'eventuale impiego di atleti sprovvisti della suddetta certificazione sanitaria o dichiarati non idonei.

Di tale impiego saranno responsabili civilmente i presidenti delle singole associazioni, che ne risponderanno in base alle leggi vigenti in materia.

Sottoscrivendo il presente regolamento, il presidente/responsabile di società garantisce di essere in possesso delle certificazioni di cui sopra e di aver informato i suoi tesserati che, nel caso si rendessero protagonisti di condotta incivile e/o violenta, arrecando danni a persone o strutture, potranno rispondere delle proprie azioni nelle sedi opportune ed essere chiamati a risarcire le parti lese. Anche le società andranno incontro a richieste di risarcimento per il principio della responsabilità oggettiva.

ART. 15 QUOTE E SERVIZI

Le quote di iscrizione ai vari tornei non comprendono , l'affiliazione a CSAIN, le assicurazioni individuali e i tesseramenti di atleti e dirigenti.

Il costo di affitto del campo di gioco è a carico della società ospitante, secondo accordi liberamente presi con il centro sportivo di riferimento.

In occasione degli incontri di Serie A d'Elite, la quota gara a carico della squadra ospite è pari ad € 150.

Per le gare di Coppa MIV, la tassa gara a carico della squadra in trasferta è di € 130.

Per le gare di EIFA Cup, in campo neutro, la quota gara a carico di ciascuna squadra è di € 120.

In occasione degli incontri tra squadre di Serie B Challenge, la quota gara a carico della squadra ospite è pari ad € 110

La quota gara per la squadra ospite, in occasione delle gare del Campionato EIFA Over, è pari ad € 110.

Per tutti gli incontri della Serie A d'Elite sono previsti i seguenti servizi:

- ripresa video con diretta streaming sui canali del Circuito
- realizzazione di highlights e interviste
- utilizzo del VAR
- voti ad ogni giocatore

Riprese video saltuarie potranno essere effettuate in occasione delle gare di Coppa MIV, Serie B Challenge, EIFA Cup, Champions Elite, Europa Elite, Campionato EIFA Over.

ART. 16 ACCETTAZIONE

Le squadre che intendono presentare richiesta di iscrizione al Circuito d'Elite devono essere a conoscenza del presente regolamento (in tutti i suoi articoli).

Il Comitato Organizzatore e i rappresentanti delle squadre si impegnano a rispettare e sottoscrivere (al momento dell'iscrizione) il presente regolamento.

Il Comitato Organizzatore del Circuito EIFA Calcioelite si riserva il diritto di selezione di squadre, calciatori, allenatori e dirigenti (prima e durante lo svolgimento del torneo) e la possibilità di iscrivere alcuni tesserati con riserva (gli stessi potrebbero incappare nel provvedimento di radiazione dal Circuito alla prima squalifica non derivante da normali situazioni di gioco).

Il Circuito EIFA Calcioelite dovrà continuare a distinguersi per lealtà (dentro e fuori dal campo), trasparenza e regolarità.

